

Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare di Unione per la Repubblica in merito all'attività sportiva degli atleti sammarinesi svolta in territorio italiano **(depositata in data 9 settembre 2015) (id 17144507) TIPO RISPOSTA: SCRITTA**



UNIONE PER LA REPUBBLICA

v. Cà Franceschino, 3 - 47893 Borgo Maggiore  
Repubblica di San Marino  
Tel. 0549 909 884 - Fax 0549 972 855  
Country code (+378) - dir. 0549 - C.O.F. SM03 395

www.upr.sm

## INTERPELLANZA

Nel 2013 il Ministro della Salute della Repubblica d'Italia, Renato Balduzzi ha emanato il Decreto Ministeriale "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri salvavita".

In base a tale norma le società sportive dilettantistiche avrebbero dovuto dotarsi di defibrillatori semiautomatici entro 30 mesi dalla data del Decreto, cioè entro il 31 dicembre 2015.

Dal 1° gennaio 2016 la disposizione sarà obbligatoria e nel Decreto Ministeriale sono contenute le linee guida dettagliate sulla dotazione e l'utilizzo dei defibrillatori.

Dovrà essere presente personale formato e pronto a intervenire e il defibrillatore deve essere facilmente accessibile, adeguatamente segnalato e sempre perfettamente funzionante.

Questa è la situazione in Italia, che avrà inevitabili ricadute anche per le Federazioni Sportive Sammarinesi e per le società ad esse affiliate.

Ci sono infatti molte attività che le Società Sportive Sammarinesi svolgono in territorio italiano, utilizzando impianti, strutture o spazi che di fatto sono assoggettati al decreto Balduzzi senza che però a livello nazionale sammarinese siano state emanate delle specifiche normative.

Il problema non si pone per competizioni o strutture che hanno personale addestrato e attrezzature conformi al Decreto. Ma cosa accadrà alle Società Sammarinesi che non hanno attrezzature e personale adeguato rispondente ai dettami del Decreto?

I praticanti sammarinesi che svolgono attività sportiva in Italia attraverso società sportive dilettantistiche come si comporteranno? Quali obblighi avranno i dirigenti o i volontari che seguono tali eventi?

Questa situazione può sollevare numerose criticità dal punto di vista sportivo, sanitario, legale ed assicurativo e avere anche delle ricadute economiche in ragione dei costi dei macchinari e addestramento.

Il Gruppo Consiliare di Unione per la Repubblica al fine di chiarire questo aspetto rilevante per la pratica dell'attività sportiva, interpella il Governo per conoscere:

- se il contenuto del Decreto Balduzzi è a conoscenza del Governo e delle Autorità sportive;
- se le Associazioni Sportive Sammarinesi che svolgono la propri attività in Italia saranno assoggettate alla norma e in caso di risposta affermativa in che termini;
- se alle Associazioni Sportive Sammarinesi è stata data comunicazione del Decreto Balduzzi dalle Autorità Sammarinesi;
- se ci sono stati accordi fra Autorità di Governo Sammarinesi e quelle Italiane o autorità sportive dei due Paesi su questo argomento;
- se gli aderenti ad Associazioni Sportive Sammarinesi sono abilitati ad utilizzare, a norma del Decreto Balduzzi, i defibrillatori semiautomatici presenti negli impianti sportivi italiani in caso di necessità;
- se gli oneri relativi all'acquisto, manutenzione del defibrillatore e addestramento personale saranno a carico delle Società;

A seguito di tutto ciò chiediamo quali intendimenti voglia seguire il Governo in materia e se vi è la volontà di adottare una specifica normativa.

Unione per la Repubblica

Marco Podeschi

Nicola Selva

Roger Zavoli

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Deposito in Data

09/09/2015

DIRIGENTE

Si richiede risposta scritta.